

VOUCHER NON BASTA CAMBIARE NOME

**NON
è vero**

**CHE I VOUCHER SONO STATI CANCELLATI E NON
TORNANO**

L'emendamento approvato da Pd, Lega e Forza Italia non definisce con precisione i requisiti per definire un lavoro DAVVERO occasionale ed estende l'uso dei voucher alle imprese fino a cinque dipendenti a tempo indeterminato, cioè alla maggioranza delle imprese italiane.

**NON
è vero**

**CHE SENZA I VOUCHER LA SOLA ALTERNATIVA È
IL LAVORO NERO**

Il lavoro a termine e a chiamata ESISTE a prescindere dai voucher e le imprese possono farvi ricorso come prima. Non esiste e non è esistito in queste settimane alcun vuoto legislativo che costringa le imprese a ricorrere al lavoro nero. Il nuovo meccanismo invece incentiva gli abusi: dopo aver comunicato all'Inps la prestazione, il datore di lavoro ha tre giorni di tempo per "ripensarci", pagare in nero e dire che non c'è stata.

LA PROPOSTA DI ARTICOLO 1 - MDP PER REGOLAMENTARE IL LAVORO OCCASIONALE

Esiste una proposta di legge di Articolo 1 (n. 4496, 17 maggio 2017) sul lavoro subordinato e occasionale per lavoro domestico e familiare come giardinaggio, ripetizioni, baby sitter, assistenza a malati e disabili. Questa limita il lavoro saltuario a studenti, inoccupati, pensionati e disoccupati non in disoccupazione, per un periodo di tempo non superiore a quaranta giorni l'anno e compensi non superiori a 2500 euro.